

nirà conosciuta come forzata la sentenza loro, havendo obbligo di non alterare le deliberationi de' precessori, così potranno professare ad oggetto di scanzare l'invidia, la quale assalisse per ordinario i viventi et tralascia i deffunti. Imitaremo in certo modo l'arte del medico, che tralascia alcun precepto della dottrina per compatire al furor dell'infermo.

21.º Fu con molta prudenza da precessori nostri stabilita alcuna cautela acciò non nasca occasione di licenziare dal servizio alcuno de' secretarij nostri, per quelli riguardi di gelosia che sono ben noti. Fu anco prescritto modo et osservanza, in caso che alcuno di loro di volontà abbandonasse l'impiego. Resta però un altro caso da prevedere et provvedere, di non minor sospetto de' primi, anzi maggiore per essere apparentemente lecito, et ad ogni modo causerebbe forse maggiori disconcoij. Questo è se uno de' secretarij nostri, dopo haver servito al senato tempo considerabile, et perciò fatto capace et informato della midolla dell'interesse del stato, in qual si sia emergente, volesse egli poi, non solo abbandonare la secretaria, ma vestire habito religioso di alcuno istituto, a questo tale non parerebbe conveniente prohibire di portarsi fuori del stato; perchè essendo li regolari privi d'arbitrio possono esser comandati di viaggiare da superiori loro, et è come incompatibile regolarità con permanenza in un loco senza interruzione, et dato anco che così fosse, non resterebbe nè meno sfugito il pericolo della communicatione del secreto, perchè se lui restasse de peregrinare, non resterebbono gli altri suoi confratelli, a quali, stando anco qui, potrebbe somministrare tutte le informazioni